

Codice A1906A

D.D. 5 novembre 2019, n. 603

Accertamento della somma complessiva di Euro 28.244,41 sul capitolo 32485 e della somma complessiva di Euro 96,64 sul capitolo 30080 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualita' 2019.

Visto l'art. 6 della l.r. 21/04/2006, n. 14 (Legge finanziaria per l'anno 2006) che ha istituito le tariffe del diritto di escavazione che, a decorrere dal 1° gennaio 2007, gli esercenti di cave e miniere sono tenuti a versare sul materiale estratto nell'anno;

Visto l'art. 14 della l.r. 05/12/2007, n. 22 "Modifiche all'art. 6 della l.r. 14/2006";

Vista la D.G.R. 28/01/2008, n. 7 – 8070 che approva il documento di applicazione dell'art. 14 della l.r. 05/12/2007, n. 22 individuando, in particolare, nel 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'estrazione del materiale, la scadenza del termine per il versamento delle tariffe;

Vista la nota prot. n. 1227/A1906A del 26/01/2017 con cui il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha comunicato a tutte le società esercenti attività estrattive la scadenza del 28 febbraio 2017 per il versamento della tariffa del diritto di escavazione e la contestuale presentazione della documentazione atta a comprovare le volumetrie estratte nell'anno 2016;

Vista l'autocertificazione trasmessa in data 21 marzo 2017 dalla società Estrazione Gesso s.a.s. di Callegher Anna & C. in cui è stato dichiarato il quantitativo di materiale estratto nell'anno 2016 nella cava sita in località San Pietro del Comune di Murisengo (AL) e l'istanza di dilazione di pagamento della tariffe del diritto di escavazione (presentata ai sensi della D.G.R. n. 11-379 del 6/10/2014) per un importo totale pari ad Euro 5.256,23 (Euro cinquemiladuecentocinquantasei/23);

Vista l'autocertificazione trasmessa in data 28 febbraio 2017 dalla società La Bolla s.r.l. in cui è stato dichiarato il quantitativo di materiale estratto nell'anno 2016 nella cava sita in località Cascina Cascinetta del Comune di Frugarolo (AL) e l'istanza di dilazione del pagamento della tariffe del diritto di escavazione (presentata ai sensi della D.G.R. n. 11 – 379 del 6/10/2014) per un importo totale pari ad Euro 15.213,00 (Euro quindicimiladuecentotredici/00);

Vista l'autocertificazione trasmessa in data 19 aprile 2017 dalla società Simar s.r.l. in cui è stato dichiarato il quantitativo di materiale estratto nell'anno 2016 nella cava sita in località Bricco Toni del Comune di Cisterna d'Asti (AL) e istanza del 4 maggio 2017 di dilazione del pagamento della tariffe del diritto di escavazione (presentata ai sensi della D.G.R. n. 11 – 379 del 6/10/2014) per un importo totale pari ad Euro 3.604,42 (Euro tremilaseicentoquattro/42);

Visto l'art. 26 della l.r. 17/11/2016, n. 23 (Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave) che ha disposto che i titolari delle autorizzazioni e delle concessioni delle cave e delle miniere versino un onere per il diritto di escavazione calcolato sul materiale estratto nell'anno;

Vista la D.G.R. 01/06/2018, n. 23 – 6964 che approva il documento di applicazione della suddetta legge, in particolare individuando nel 30 aprile dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'estrazione del materiale, la scadenza del termine per il versamento dell'onere. Nelle disposizioni transitorie viene disposto che, per i versamenti dell'onere del diritto di escavazione da effettuarsi nel 2018, il termine del 30 aprile sia posticipato al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della Deliberazione in argomento;

Vista l'autocertificazione trasmessa in data 25 luglio 2018 dalla società La Bolla s.r.l. in cui è stato dichiarato il quantitativo di materiale estratto nell'anno 2017 nella cava sita in località Cascina Cascinetta del Comune di Frugarolo (AL);

Vista la nota prot. n. 82331/A1906A del 18/09/2018 con la quale il Settore Polizia mineraria, cave e miniere comunicava alla Società La Bolla s.r.l. che, al Modello A utilizzato per la dichiarazione della quantificazione del volume estratto, erano state apportate modifiche tali da renderlo non conforme a quello approvato dalla D.G.R. n. 23-6964 del 01/06/2018. Nella medesima nota si invitava pertanto la Società ad utilizzare il modello A approvato e si sollecitava la trasmissione degli allegati previsti dalla normativa, tra cui copia del versamento dell'onere per il diritto di escavazione;

Vista l'autocertificazione trasmessa in data 25 luglio 2018 dalla società La Bolla s.r.l. in cui è stato dichiarato il quantitativo di materiale estratto nell'anno 2017 nella cava sita in località Cascina Guarasca 2 del Comune di Alessandria (AL);

Vista la nota prot. n. 82315/A1906A del 18/09/2018 con la quale il Settore Polizia mineraria, cave e miniere comunicava alla Società La Bolla s.r.l. che, al Modello A utilizzato per la dichiarazione della quantificazione del volume estratto, erano state apportate modifiche tali da renderlo non conforme a quello approvato dalla D.G.R. n. 23-6964 del 01/06/2018. Nella medesima nota si invitava pertanto la Società ad utilizzare il modello A approvato e si sollecitava la trasmissione degli allegati previsti dalla normativa, tra cui copia del versamento dell'onere per il diritto di escavazione.

Considerato che:

le Società Estrazione Gesso s.a.s., La Bolla srl e Simar s.r.l. non hanno provveduto al pagamento delle tariffe del diritto di escavazione dovute per il materiale estratto nell'anno 2016, secondo le rate proposte nelle istanza di dilazione e che la Società La Bolla s.r.l. non ha altresì versato l'onere per il diritto di escavazione dovuto per il materiale estratto nell'anno 2017;

il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha provveduto ad inviare a ciascuna Società i solleciti di pagamento distinti in base all'attività estrattiva ed all'annualità di riferimento, stabilendo il termine entro il quale ottemperare, trascorso il quale avrebbe provveduto ad attivare la procedura per il recupero del credito;

trascorso il termine stabilito per il pagamento, le Società: Estrazione Gesso s.a.s., La Bolla srl e Simar s.r.l. risultavano ancora inadempienti e pertanto debitorie nei confronti della Regione Piemonte delle seguenti somme:

Estrazione Gesso s.a.s. di Callegher Anna & C.

Euro 5.256,23 per tariffe del diritto di escavazione calcolate sul materiale estratto nell'anno 2016

Euro 11,11 per interessi legali maturati sino al 06.07.2018, data di inoltro della richiesta di attivazione del procedimento di recupero coattivo al Settore competente

La Bolla s.r.l.

Euro 15.213,00 per tariffe del diritto di escavazione calcolate sul materiale estratto nell'anno 2016
Importo ridotto a Euro 8.213,00 con provvedimento di discarico parziale del 13.02.2019 a seguito del versamento di Euro 7.000,00 effettuato dalla Società La Bolla s.r.l. in data 10.07.2018

Euro 23,26 per interessi legali maturati sino al 06.07.2018

Simar s.r.l.

Euro 3.604,42 per tariffe del diritto di escavazione calcolate sul materiale estratto nell'anno 2016
Euro 6,88 per interessi legali maturati sino al 06.07.2018;

La Bolla s.r.l.

Euro 2.940,89 per tariffe del diritto di escavazione calcolate sul materiale estratto nell'anno 2017
Euro 14,58 per interessi legali maturati sino al 07.06.2019;

La Bolla s.r.l.

Euro 8.229,87 per tariffe del diritto di escavazione calcolate sul materiale estratto nell'anno 2017
Euro 40,81 per interessi legali maturati sino al 07.06.2019;

dato atto della necessità di accertare sul capitolo 32485/2019 la somma complessiva di Euro 28.244,41, a titolo di tariffe del diritto di escavazione, e sul capitolo 30080/2019, a titolo di interessi legali, la somma complessiva di Euro 96,64, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, da ripartire sulle singole posizioni debitorie (ben. Società Estrazione Gesso s.a.s., ben. Società La Bolla srl e ben Società Simar srl);

dato atto che gli accertamenti richiesti non sono già stati assunti con precedenti atti amministrativi;

Dato atto che:

con lettere prot. n. 63859/A1906A del 06/07/2018 e prot. n. 55441/A1906A del 10/06/2019, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha richiesto al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria di attivare il recupero coattivo presso la Soris S.p.A.;

il Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria ha affidato a Soris Spa i predetti crediti tramite la procedura informatica SORINET;

verificato che la Soris Spa ha recuperato dalla Bolla Srl la somma complessiva di Euro 2.032,07, di cui:

Euro 1.880,17 a titolo di recupero della tariffa di escavazione per gli anni 2016 e 2017

Euro 8,15 a titolo di interesse legale

Euro 143,75 a titolo di interessi di maggiore rateizzazione;

verificato che il Tesoriere regionale ha provveduto ad incassare le predette somme, come risulta dai seguenti provvisori di entrata:

provv. n. 15836 del 10/06/2019 di Euro 352,18

provv. n. 18235 del 10/07/2019 di Euro 203,25

provv. n. 21313 del 09/08/2019 di Euro 909,55

provv. n. 24024 del 10/09/2019 di Euro 567,09;

dato atto che il compenso di Soris Spa trova copertura finanziaria nella prenotazione di spesa imp. n.10361 di Euro 5.000,00 sul capitolo 129101 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 annualità 2019, che formerà oggetto di riaccertamento in sede di ricognizione ordinaria dei residui;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Disciplina del sistema dei controlli interni" art. 6, comma 2;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l'art. 17 L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 56 del suddetto decreto legislativo.

Vista la D.G.R. n. 36-8717 del 05/04/2019 recante “Articolo 56 comma 6 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi.

Visti gli artt. 15, 23, comma 1, lett. d), 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”.

Vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Vista la L.R. n. 19/03/2019 n. 9 recante “ Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

vista la D.G.R n. 1-8566 del 22/03/2019 avente per oggetto “Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9. "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione per il triennio 2019- 2021 della Regione Piemonte;

vista la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2016, n. 615 che approva il contratto di servizio tra la Regione Piemonte e la Società Riscossioni S.p.A. per la gestione del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;

vista la determinazione dirigenziale 13 aprile 2017, n. 108 che approva il disciplinare per la gestione del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;

vista la determinazione dirigenziale 10 dicembre 2018, n. 825 che approva le modifiche apportate al disciplinare;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. di accertare somma complessiva di Euro 28.244,41 sul capitolo 32485 e la somma complessiva di Euro 96,64 sul capitolo 30080 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019, secondo la seguente ripartizione:

DEBITORE	n.soggetto versante	ATTIVITA' ESTRATTIVA	CAPITOLO 32485	CAPITOLO 30080 INTERESSI LEGALI
Estrazione Gesso s.a.s. di Callegher Anna & C.		cava "San Pietro" del Comune di Murisengo (AL) anno 2016	5.256,23	11,11
Simar s.r.l.		cava "Bricco Toni" del Comune di Cisterna d'Asti (AL) anno 2016	3.604,42	6,88
La Bolla s.r.l.		cava "Cascina Cascinetta" del Comune di Frugarolo (AL) anno 2016 e anno 2017 cava "Cascina Guarasca 2" del Comune di Alessandria (AL) anno 2017	19.383,76	78,65
totali			28.244,41	96,64

2. di regolarizzare i provvisori di entrata, relativi al recupero da parte di Soris SpA delle somme dovute dalla società La Bolla Srl, sugli accertamenti richiesti con il presente atto, ad eccezione delle somme corrisposte a titolo di "interessi di maggiore rateizzazione" (di Euro 143,75) che andranno accertati e incamerati per cassa, sul capitolo 30080 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 annualità 2019;

3. di dare atto che la transazione elementare del capitolo 32485 è la seguente:

Conto finanziario: E.2.01.03.02.999

Codice Transazione Unione Europea: 2

Codice ricorrente: 2 Non ricorrente

Codice perimetro sanitario: 1

4. di dare atto che la transazione elementare del capitolo 30080 è la seguente:

Conto finanziario: E.3.03.03.99.999

Codice Transazione Unione Europea: 2

Codice ricorrente: 2 Non ricorrente
Codice perimetro sanitario: 1.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Responsabile del Settore
Dott. Edoardo Guerrini

ag